



COMUNE di CURINGA
Provincia di Catanzaro

VERBALE di DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

N. 48

del 24/04/2014

Oggetto : PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014/2016 – DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO PROGRAMMATICO

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** il giorno **VENTIQUATTRO** del mese di **APRILE**, alle ore 17,00, nella sala delle riunioni ubicata nella Sede Comunale, sono stati per oggi convocati i componenti della Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome		Nome	Carica	Presente	Assente
PALLARIA	Ing.	Domenico Maria	Sindaco – Presidente	X	
MAIELLO	D.ssa	Patrizia Giovanna	Vice Sindaco	X	
SERRATORE	Stud.Univ.	Barbara	Assessore		X
FRIJIA	Per. Agrario	Giuseppe	Assessore	X	
MAIELLO	Geom.	Antonio	Assessore	X	
			Totale	4	1

Partecipa alla presente seduta il Segretario Comunale **Dr. Paolo Lo Moro**

Assume la Presidenza l'Ing. Domenico Maria Pallaria, nella sua qualità di Sindaco e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

PREMESSO :

CHE, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2013, i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione;

CHE la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e le normative di interesse emanate nel corso del 2013 introducono alcune interessanti novità alla disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali per gli anni 2014-2016;

CHE, in particolare, dette novità sono espressamente indicate in premessa nella circolare n.6 del 18 febbraio 2014 esplicativa del patto di stabilità interno 2014-2016 per le province ed i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti che testualmente recita:

“...Per quanto attiene al contributo degli enti locali al risanamento della finanza pubblica, la nuova disciplina, oltre a disporre una riduzione degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2014, conferma il concorso già previsto per l'anno 2015, e determina, per gli anni 2016 e 2017, un aggravio degli obiettivi volti a garantire un contributo di 344 milioni di euro annui complessivi, di cui 275 milioni di euro a carico dei comuni e 69 milioni di euro a carico delle province, aggravio correlato alle misure di razionalizzazione e revisione della spesa (articolo 1, comma 429, della legge di stabilità 2014).

In particolare, per l'anno 2014, è previsto un allentamento del patto di stabilità interno per complessivi 1.500 milioni di euro, conseguito mediante l'esclusione dal patto, per un importo massimo di 1.000 milioni di euro, dei pagamenti in conto capitale da sostenere nel primo semestre dell'anno 2014 e l'esclusione, per un importo massimo di 500 milioni di euro, dei pagamenti che saranno sostenuti per estinguere debiti in conto capitale maturati al 31 dicembre 2012.

La nuova disciplina prevede, inoltre, l'aggiornamento della base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo del patto di stabilità interno, individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2009-2011, in luogo del triennio 2007-2009. L'aggiornamento premia, sebbene indirettamente, gli enti locali che hanno maggiormente contratto la spesa corrente negli anni considerati. Le percentuali da applicare alla suddetta media sono state conseguentemente modificate per tenere conto dell'aggiornamento della base di riferimento.

Sono confermati, per il 2014, i cosiddetti patti di solidarietà ossia i patti regionali verticali ed orizzontali, grazie ai quali le province e i comuni soggetti al patto di stabilità interno possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali, nonché il patto nazionale orizzontale introdotto dall'articolo 4-ter del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, (*articolo quest'ultimo, inserito dalla legge di conversione 26 aprile 2012, n. 44, e modificato dall'articolo 16, comma 12, lett. a), del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135), dall'articolo 1, comma 437, lett. a), della legge 24 dicembre 2012, n. 228, a decorrere dal 1° gennaio 2013, e, successivamente, dall'articolo 1, comma 544, lett. a) e b), della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dal 1° gennaio 2014.*). Al fine di consentire agli enti locali di conoscere il prima possibile i nuovi obiettivi programmatici e di pianificare, quindi, le proprie spese in coerenza con il rispetto del patto di stabilità interno, i commi 543 e 544 anticipano i termini di chiusura delle procedure attuative del patto regionale verticale e del patto nazionale orizzontale. Inoltre, è stata introdotta la possibilità di attribuire gli spazi finanziari non utilizzati a valere sui patti verticali delle singole regioni ai comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti di tutte le regioni che presentano un saldo obiettivo positivo. L'articolo 1, comma 505, della legge di stabilità 2014 ha posticipato al 2015 l'avvio del cosiddetto “patto regionale integrato” di cui all'articolo 32, comma 17, della legge n. 183 del 2011 (Legge di stabilità 2012) (*comma modificato dall'articolo 1, comma 433, lett. a), b) e c), della legge n. 228 del 2012, e da ultimo dall'articolo 1, comma 505, della legge di stabilità 2014*), in base al quale le regioni possono concordare con lo Stato le modalità di raggiungimento dei propri obiettivi e degli obiettivi degli enti locali del proprio territorio.

Inoltre, l'articolo 31, comma 4-bis, della legge n. 183 del 2011, introdotto dall'articolo 9 del decreto legge n. 102 del 2013, ha sospeso per il 2014 il meccanismo della virtuosità ed i successivi

commi, da 4-ter a 6, hanno introdotto un meccanismo finalizzato alla riduzione dell'obiettivo degli enti che partecipano alla sperimentazione ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Il comma 534, lettera d), dell'articolo 1 della legge di stabilità 2014 ha introdotto all'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, il comma 6 bis che, al fine di sterilizzare gli effetti negativi sulla determinazione degli obiettivi del patto di stabilità interno connessi alla gestione di funzioni e servizi in forma associata, dispone un'ulteriore riduzione degli obiettivi dei comuni che gestiscono, in quanto capofila, funzioni e servizi in forma associata compensata dal corrispondente aumento degli obiettivi dei comuni associati non capofila.

Limitatamente ai comuni, per l'anno 2014, il nuovo comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, aggiunto dal comma 533 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2014, ha introdotto una clausola di salvaguardia volta a prevedere che l'obiettivo di saldo finanziario sia rideterminato, fermo restando l'obiettivo complessivo di comparto, in modo da garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente.

Da ultimo, per il 2014, il comma 354 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2014, al fine di agevolare la ripresa delle attività e consentire l'attuazione dei piani per la ricostruzione e per il ripristino dei danni causati dagli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, gli obiettivi del patto di stabilità interno dei comuni e delle province residenti nelle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, sono ridotti nei limiti di 25,5 milioni di euro complessivi. Parimenti, il comma 536 del medesimo articolo ha previsto un allentamento, nei limiti di 10 milioni di euro, del patto di stabilità interno dei comuni della provincia di Olbia colpiti dagli eventi alluvionali dell'8 novembre 2013".

VISTO il decreto del Ministero delle Finanze n.11400 del 10 febbraio 2014 adottato in attuazione del comma 19 dell'art.31 della legge 12 novembre 2011, n.183, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.58 dell'11 marzo 2014 e concernente la determinazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno del triennio 2014-2016 per le province e i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTO, altresì, il decreto n. 11390 del 10.02.2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in corso di pubblicazione, concernente la rideterminazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno 2014 per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, in attuazione del comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Clausola di salvaguardia) volta a garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente.

Detto saldo obiettivo rideterminato a seguito della applicazione della "Clausola di salvaguardia" trova evidenza nella Fase denominata "Clausola di Salvaguardia" del prospetto OB/14/C relativo agli obiettivi programmatici dei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti disponibile sul sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito <http://pattostabilitainterno.tesoro.it/>;

Dato atto che, in riferimento ai decreti sopraindicati si evidenzia quanto segue :
- In attuazione alla clausola di salvaguardia introdotta dal comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge 183 del 2011, sono individuati gli obiettivi dei comuni sulla base delle spese correnti medie del triennio 2007-2009. Per gli enti non in sperimentazione la percentuale applicata alla stessa base è pari al 15,07 per cento ("Obiettivo 2014 calcolato sulla previgente base 2007-2009") .I saldi obiettivo così individuati sono incrementati del 15 per cento ("Obiettivo 2014 calcolato sulla previgente base 2007-2009 incrementato del 15%") e rappresentano il valore limite di salvaguardia che l'obiettivo calcolato con la nuova base di calcolo non può superare. Tali valori sono messi a confronto con i saldi obiettivo calcolati in base alle regole dettate dalla legislazione vigente.

Gli obiettivi calcolati adottando la base 2009-2011 ("Obiettivo calcolato sulla vigente base 2009-2011") che risultano superiori alla clausola di salvaguardia sono riportati entro il predetto limite del 15 per cento, mentre quelli inferiori sono rielaborati, in proporzione all'obiettivo stesso, al fine di distribuire gli spazi finanziari da compensare derivanti dall'applicazione della clausola di salvaguardia.

- Per gli anni 2015 e 2016, le province ed i comuni che a seguito dell'applicazione dei parametri di virtuosità individuati dall'articolo 20, comma 2, del decreto legge n. 98 del 2011, risulteranno collocati nella classe non virtuosa dovranno applicare le percentuali rideterminate dal decreto annuale attuativo della virtuosità; percentuali che, comunque, non potranno essere superiori di un punto percentuale rispetto alle percentuali di cui al comma 2 del richiamato articolo 31 della legge n. 183 del 2011. I valori massimi per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti che le percentuali potranno assumere sono pari a 15,07% per l'anno 2015 e 15,62% per l'anno 2016;
- Sono definiti i nuovi prospetti per i Comuni (modello OB/14/C) relativi alla determinazione degli obiettivi programmatici che devono essere trasmessi, utilizzando esclusivamente il citato sistema web, entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del decreto 11400/2014 nella Gazzetta Ufficiale;

RILEVATO pertanto che l' Obiettivo rideterminato in esito all'applicazione della clausola di salvaguardia, anno 2014, del Comune di Curinga, come determinato nell' allegato al Decreto 11390 del 10.02.2014 , è così fissato :

<i>Denominazione comune</i>	<i>Obiettivo 2014 calcolato sulla previgente base 2007-2009</i>	<i>Obiettivo 2014 calcolato sulla previgente base 2007-2009 incrementato del 15%</i>	<i>Obiettivo calcolato sulla vigente base 2009-2011</i>	Obiettivo rideterminato-clausola di salvaguardia
CURINGA	242.152	278.474	239.949	247.197

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 47 assunta in data odierna avente ad oggetto : *“Patto di stabilità regionale verticale incentivato anno 2014. Attribuzione al Comune degli spazi finanziari in attuazione dell'art.1, comma122 ,della legge 24 dicembre 2012 n.228 (legge di stabilità 2013) così come modificata dalla legge 6 giugno 2013, n.64 di conversione del D.L. 35/2013 e dall'art.1, commi 541 e 542, della legge di stabilità per l'anno 2014”*, con la quale l'Amministrazione comunale prende atto che gli spazi finanziari ceduti al Comune di Curinga, in attuazione del patto regionale verticale “ incentivato” ammontano complessivamente ad € 163.356,61;

CONSIDERATO CHE , conseguentemente il saldo obiettivo finale del Comune di Curinga per l'anno 2014 ammonta ad € 84 (valore, in migliaia di euro,risultante dalla differenza tra il valore dell'obiettivo, come rideterminato per effetto della clausola di salvaguardia, pari ad € 247, e gli spazi finanziari ceduti all'Ente in attuazione del patto regionale verticale “incentivato”, pari, come detto, ad € 163);

DATO ATTO che il Responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto a determinare l'ammontare dell'entità del concorso del Comune di Curinga agli obiettivi di finanza pubblica ed il conseguente obiettivo in termini di saldo finanziario per il triennio 2014/2016 il cui prospetto si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale ;

Visti:

- il vigente statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il dlgs 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, a norma dell'art. 49 del Decreto Legislativo n.267 del 18/8/2000, allegati al presente atto

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge ;

DELIBERA

Per i motivi espressi nella superiore premessa, che si intendono integralmente riportati:

1. **Di approvare** l'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno 2014/2016 di cui al prospetto di determinazione dello stesso, Allegato OB/14/C, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.
2. **Di stabilire**, conseguentemente, che l'obiettivo programmatico Patto stabilità anno 2014 è fissato in € 84 (valore in migliaia di euro) mentre gli obiettivi patto di stabilità per gli anni 2015 e 2016 sono i seguenti (valori espressi in migliaia di euro) :

DESCRIZIONE	(valori in migliaia di euro)
Obiettivo programmatico anno 2015	240
Obiettivo programmatico anno 2016	261

3. **DI DARE ATTO** che il Responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze il prospetto di cui sopra – utilizzando esclusivamente il sistema web appositamente previsto per il Patto di Stabilità Interno sul sito www.pattostabilitainterno.tesoro.it.
4. **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione, unitamente al prospetto allegato, per quanto di competenza, al Segretario, ai Responsabili di Area e al Revisore dei Conti.
5. **DI DICHIARARE**, con separata votazione ad esito unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi ed effetti dell'art. 134, comma 4° del D.lgs 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to : *Ing. Domenico Maria Pallaria*

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to : *Dr. Paolo Lo Moro*

Relazione di pubblicazione

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Affari Generali, visti gli atti d'ufficio, certifica che copia della presente delibera viene affissa, a decorrere dalla data **odierna**, all'Albo Pretorio dell'Ente per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. L.vo n. 267/00 e che, contestualmente, gli estremi dell'atto sono stati trasmessi ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. L.vo n. 267/2000, con nota prot. n. .

Curinga, li **05/05/2014**

Il Segretario Comunale

F.to Dr. Paolo Lo Moro

DICHIARAZIONE di ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente delibera è divenuta eseguibile il **odierna** ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. L.vo n. 267/00.

Curinga, li **05/05/2014**

Il Segretario Comunale

F.to Dr. Paolo Lo Moro

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE E SI RILASCIA PER USO AMMINISTRATIVI D'UFFICIO

Curinga, li

Il Segretario Comunale

Dr. Paolo LO MORO